

ECO-BALLE

Garbage Bales



Italia/Italy, 2004, video, col., 13'

Regia/Director

Maurizio Di Loreti, Osama Abouelkhair

Sceneggiatura/Screenplay

Maurizio Di Loreti, Osama Abouelkhair

Fotografia/Photography

Maurizio Di Loreti, Osama Abouelkhair

Montaggio/Editing

Davide Vizzini

Musica/Music

Renato Carosone, Fanfare Cicalia, Emiliano Torquati

Produzione/Production

La Loupe

Contatti/Contacts

Di Loreti, Abouelkhair
Via Merulana 272, 00185 Roma, Italy
cell. +39 3389464337 339 2257573
fax: +39 06-48904562
studiodlc@virgilio.it

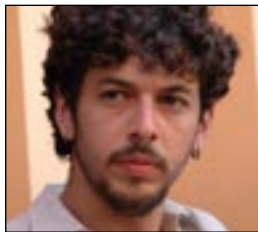
Provincia di Napoli e Caserta, tra agosto e novembre 2004. Nella città sommersa dall'immondizia il cassonetto non ha più uno scopo: lavoratori con la mascherina raccolgono la spazzatura che poi verrà sommariamente separata e compattata in balle in una struttura industriale. Acerra è minacciata dalla costruzione di un termovalorizzatore che dovrebbe smaltire i rifiuti della Campania, disseminata di discariche spesso riempite di materiali tossici, così gli agricoltori non vendono più i loro prodotti. Allora la popolazione si mobilita. Sfilano in città e nelle campagne uomini, donne, bambini, vecchi e giovani. I coltivatori reclamano il diritto alla salute, al lavoro, invocano lo Stato, imprecano contro i rappresentanti del popolo che hanno dimenticato Acerra, la Campania. E lo Stato c'è, ha indossato il casco, si è armato di manganello e ora difende la terra malata dall'attacco del popolo sovrano.

The provinces of Naples and Caserta from August to November 2004. In a city overflowing with garbage, a skip is worthless: sanitation workers wearing masks collect the garbage that is then summarily sorted and compressed into bales at a processing plant. Acerra is threatened by the planned construction of an incinerator that will burn Campania's rubbish, a region dotted by dumping sites often containing toxic wastes, but so are the local farmers who fear no one will buy their produce. The local residents join forces: men, women, children, old and young alike march through the cities and the countryside. The farmers claim the right to health and work, demand the State do something, protest against representatives who have forgotten their constituency. The State steps in with helmeted, truncheon-wielding police ready to defend an ailing land from the sovereign people.



Maurizio Di Loreti (Roma 1954), laureato in sociologia, dopo aver realizzato reportage e mostre fotografiche, si cimenta nella realizzazione di documentari e cortometraggi per emittenti televisive nazionali.

Osama Abouelkhair (Roma 1978), dopo una collaborazione fotogiornalistica con i principali giornali nazionali, realizza servizi per i TG in Europa, Turchia, Russia, Egitto, Palestina e Iraq. Alla ricerca di verità trascurate, con l'opera prima *Eco-balle*, inaugura l'auto-produzione, attraverso la costituzione della società "La Loupe".



Maurizio Di Loreti (Rome 1954) has a degree in sociology. After writing reportage and organizing photography exhibitions, he made short films and documentaries for national TV.

Osama Abouelkhair (Rome 1978) has worked as a photo-reporter for major newspapers, provides services for news services in Europe, Turkey, Russia, Egypt, Palestine and Iraq. Uncovering neglected issues, with *Eco-Balle*, his first work, he started his own production unit by founding of the La Loupe company.

"Una surreale guerriglia in piena campagna ricorda agli osservatori sensibili della realtà quanto la storia attuale sia ricca di spunti narrativi per momenti di "nuovo neo-realismo". Essere trasparenti e lasciar trasparire, questo il duplice aspetto della nostra ricerca. Diventare invisibili allo spettatore e sfuggire alla percezione degli astanti nonostante la macchina da presa. Operazione complessa in tempi in cui la diffusa consapevolezza dell'occhio meccanico induce comportamenti codificati e restituisce realtà viziate. Di qui la scelta stilistica del racconto: montare le voci raccolte dalla strada, senza interviste tradizionali, senza la barriera del microfono inquisitore".

"A surreal guerrilla war fought in the open countryside will remind sensitive observers of reality that current events offer a wealth of stories to be recounted in a new neo-realistic style. Being transparent while allowing things to transpire, this is the double-sided aspect of our research. Becoming invisible to the viewer and remaining unperceived by onlookers despite the camera. A complex operation in an era when a general awareness of the mechanical eye leads to coded behaviour resulting in a distorted depiction of reality. This is why we decided to use a narrative style: editing the voices recorded on the street, without conducting the usual interviews, without creating the barrier of the inquisitor-microphone."

Maurizio Di Loreti, Osama Abouelkhair